



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MASSIMO PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
56	23/02/2026	216	02	02

Oggetto:

Ordinanza ingiunzione di pagamento ex art. 18 della L. 689/1981 Violazioni: art.107 co. I del D. Lgs.152/06 Sanzioni: dall'art.133 comma 3 del D.lgs.152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con notifica di illecito amministrativo, ai sensi dell'art. 14 della L. 689/81, effettuata brevi manu in data 30.09.2022 a *****OMISSIS***** (trasgressore), nato a *****OMISSIS*****, il **OMISSIS*, residente in *****OMISSIS***** alla *****OMISSIS*****, in qualità di presidente dell'impresa*****OMISSIS*****con sede operativa in *****OMISSIS*****, (obbligato in solido), la Polizia Locale del Comune di San Marzano sul Sarno, trasmetteva: i) il verbale di accertamento di violazione amministrativa n. 15/2022 del 30.09.2022, prot. n. 480443 del 03.10.2022, con annessa relata di notifica, contestando la violazione di cui all'art. 133 co.3 D.lgs. 152/2006, "perché l'azienda Punto Verde Soc. Coop. Agricola effettuava lo scarico di acque reflue industriali, derivanti dal ciclo di lavorazione e non, senza osservare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione A.U.A. n.7 del 3.8.2016, oggetto di voltura in corso di definizione dalla precedente società intestataria (Punto verde s.r.l.), pratica S.U.A.P. n.05658020655-23092022-1429"; ii) verbale di sopralluogo A.R.P.A.C. n. MDDL28092022/01 prot.1368/2022 del 28.09.2022 in cui venivano rilevate le seguenti criticità: "(...) i reflui che la ditta produce, reflui di processo, acque di dilavamento piazzali, pluviali e reflui relativi ai servizi igienici, seguendo i flussi come riportati nello schema in allegato e senza alcun trattamento depurativo, confluiscono nel pozzetto d'ispezione prima di essere immessi nel corpo recettore. Il punto d'immissione nel corpo recettore quale canale adiacente alla ditta, non è stato accertato per impraticabilità dei luoghi (...) il flusso dei reflui non intercetta il sistema di trattamento rappresentato nello schema (...) e al punto 4 "non sono rispettate le prescrizioni e condizioni di cui all'autorizzazione provinciale 131/2010"; iii) diffida del Comune di San Marzano sul Sarno prot.13742 del 29.09.2022 alla eliminazione delle difformità riscontrate e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico; iv) richiesta voltura A.U.A.;
- Che il trasgressore non ha rimosso lo stato antiggiuridico;
- Che non sono pervenute memorie difensive, né richiesta di audizione personale

CONSIDERATO

- Che ai sensi dell'art.107, co. I , D.lgs. 152/2006 "*ferma restando l'inderogabilità dei valori-limite di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del presente decreto e, limitatam101, ai parametri di cui alla nota 2 della tabella 5 del medesimo Allegato 5, alla tabella 3, gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori -limite adottati dall'ente di governo dell'ambito competente in base alle caratteristiche dell'impianto e in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico ricettore nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane definita ai sensi dell'art.101, commi 1 e 2*".

- Che ai sensi dell'art. 133 co.3, D.lgs. 152/2006 *“chiunque, salvo che il fatto costituisca reato e fuori delle ipotesi di cui al comma 1, effettui o mantenga uno scarico senza osservare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione o fissate ai sensi dell'art.107, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1500 euro a 15.000 euro.*
- Che, il d.lgs.152/2006, all'art.135, stabilisce *“in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza ingiunzione ai sensi degli artt.18 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n.689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'art.133, comma 8, per le quali è competente il comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità”;*
- Che, il D.D. 242/2011, della Giunta Regionale della Campania detta i *“Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal d.lgs. 152 del 2006 e s.m.i.”*, e prevede, nella graduazione dell'art.133, c. 3, che la sanzione vada così commisurata : *in caso di Inosservanza delle prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione: a) mancata comunicazione dei dati contenuti nel misuratore degli scarichi € 5.000,00; b) non conformità ai valori limite di emissione delle certificazioni analitiche in regime di autocontrollo € 10.000,00; c) mancata comunicazione degli interventi effettuati all'impianto di depurazione ovvero al sistema di trattamento dei reflui: 10.000,00; d) mancata comunicazione delle avarie all'impianto: € 5.000,00.”*
- Che il soggetto obbligato non ha dato prova di aver rispettato le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione o fissate ai sensi dell'art. 107, comma 1, Dlgs 152/2006 e lo scarico avveniva in violazione delle prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione;
- Che, per quanto riscontrabile agli atti del nostro Ufficio, all'attualità, non risultano a carico del trasgressore reiterazioni di condotte illecite della medesima violazione e dunque trattasi di prima infrazione;
- Che, ai sensi, del combinato disposto dell'art. 133 comma 3 Dlgs. 152/06, e del DD 242/11, la sanzione commisurata, tra un minimo di €.1.500,00 ed un massimo di €.15.000/00, è determinata in euro 1.500,00 (millecinquecento/00)

VISTI

- il D.L.gs 152/06;
- la L. n. 689/81;
- il D.D. n. 242 del 24/06/2011.
- Il Reg. della Regione Campania n. 12 del 12/11/2012
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025;

Il Dirigente, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Responsabile del procedimento dott.ssa Patrizia Ferrara e dalle risultanze degli atti suesposte costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

ORDINA

ed ingiunge per i motivi sopra esposti al sig. *****OMISSIS***** (trasgressore), nato a *****OMISSIS*****
 *****OMISSIS*****,
 *****OMISSIS*****
 in *****OMISSIS***** con sede operativa in *****OMISSIS***** (obbligato in solido), di pagare la somma di 1.500,00 (millecinquecento/00) entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della notifica del presente atto per la violazione dell'art.107 D.Lgs. 152/2006, sanzionato dall'art. 133 co.3 del medesimo decreto, come da notifica di illecito amministrativo prot. n. 480443 del 3.10.2022.

COMUNICA

- Che il pagamento dovrà essere effettuato con Sistema PagoPA attraverso il link: <https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html> alla sezione: altre tipologie di pagamento. Codice tributo: 531 persona fisica; 519 persona giuridica.
- Che, dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, all' U.O.S. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino-Salerno – Via Generale Clark,103 – 84131 Salerno, (p.e.c. autorizzazioniambientali.salerno@pec.regione.campania.it) che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione della copia di avvenuto versamento.

- Che tale importo è determinato dall'applicazione dei criteri di calcolo previsti dal succitato D.D. n. 242 del 24.06.2011.
- Che ai sensi dell'art.135 comma 4 del D.lgs 152/06 non è ammesso per tale violazione il pagamento in forma ridotta di cui all'art. 16 della l. 689/91.

AVVERTE

- Che avverso la presente Ordinanza- ingiunzione che costituisce Atto esecutivo, ai sensi degli artt. 22 e 22 bis della L. 689/81, l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica dello stesso, può proporre opposizione mediante ricorso da presentare, a pena di inammissibilità, presso la Cancelleria del Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del presente provvedimento notificato;
- Che, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della L.689/1981, l'ingiunto, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può richiedere la rateizzazione del pagamento a questa Amministrazione, che si riserverà di decidere in merito;
- Che decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento e/o di prova dello stesso, questa Amministrazione procederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/198, attraverso l'iscrizione dei crediti nei ruoli dell'Agenzia delle Entrate riscossione, e secondo le procedure esecutive previste dal titolo II del DPR 602/73, con ulteriore aggravio di interessi e spese a suo carico
- Con il presente atto, il Dirigente attesta l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte sua e del responsabile del procedimento.

MODALITA' DI NOTIFICA

La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo p.e.c.

La notifica del presente atto viene, altresì, effettuata a mezzo p.e.c. alla Polizia Locale.

ING. MASSIMO PACE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa